

**Fuga dal letto del Cav**



(Servizio a pagina 6)

**CAOS NEL CENTRO-DESTRA**

**Slitta il chiarimento Fitto-Cav Berlusconi: "Il leader sono io"**

ROMA - I riflettori sono puntati già alla prossima settimana quando Silvio Berlusconi e Raffaele Fitto si ritroveranno seduti intorno ad un tavolo per cercare (ancora una volta) un punto di equilibrio ed evitare di scompaginare tutta Forza Italia.  
(Continua a pagina 6)

**VENEZUELA**

**Protesta nel carcere di Uribana Governo: 13 morti. Ovp: 21 morti**

CARACAS - Nuova strage in un carcere del Venezuela: almeno 21 detenuti sarebbero morti nel penitenziario noto come Uribana, nello stato Lara, apparentemente dopo aver ingerito un cocktail mortale di psicofarmaci e alcol, durante una protesta organizzata lunedì scorso. Lo ha denunciato l'Osservatorio Venezuelano delle Carceri (Ovp), mentre il governo ha parlato di 13 vittime. Le circostanze della tragedia non sono ancora del tutto chiare. Il ministero di Servizi Penitenziari ha informato, con un comunicato assai scarno, che lunedì scorso un gruppo di detenuti del modulo 2 di Uribana si è dichiarato in sciopero della fame per protestare contro la nomina di un nuovo direttore del carcere. Secondo il governo, la protesta è diventata violenta e i detenuti hanno preso d'assalto la farmacia. (Servizio a pagina 4)

Ventidue parlamentari persi e ben 13 scomunicati dal web in un anno e mezzo di legislatura

**M5S si spacca, rivolta contro Grillo**

Grillo e Casaleggio cercano di tenere a freno la dissidenza. La polemica dopo il flop nelle elezioni in E. Romagna e Calabria. L'italo-venezuelano Orellana e gli ex senatori grillini: "Un atto d'impero"

ROMA - L'affaire Pinna-Artini scuote il Movimento 5 Stelle, mentre sono in arrivo nuove espulsioni in casa M5S. I due deputati, accusati di non aver rendicontato le spese e restituito i soldi versando al fondo per le Pmi, sono da considerare fuori dal Movimento. L'espulsione è stata decretata dal voto in rete, dopo la procedura di espulsione avviata sul blog di Beppe Grillo. Hanno partecipato alla votazione 27.818 iscritti certificati - si legge sul blog di Grillo - I si sono stati il 69,8%, pari a 19.436 voti, i no

il 30,2%, pari a 8.382 voti. La squadra pantastellata a Montecitorio passa così da 104 a 102 deputati. Il caso ha diviso il Movimento in falchi e colombe, mentre altri parlamentari si dicono pronti a voltare le spalle a Grillo e Casaleggio. Inutile l'appello alla distensione giunto dal sindaco di Parma Federico Pizzarotti. La deputata sarda - che dopo il voto parla di una "esecuzione sommaria" - aveva contestato le accuse pubblicando sul suo profilo fb tutti i bonifici effettuati. (Servizi a pagina 3)

**NELLO SPORT**

**Europa League, Napoli missione compiuta: è già fra le prime 16**



**Opec non taglia, i prezzi del petrolio crollano**

ROMA - L'Arabia Saudita convince l'Opec a non tagliare la produzione di petrolio, malgrado i prezzi siano in discesa libera (-30% da giugno), e vince così il braccio di ferro con l'Iran e, soprattutto, con il Venezuela. La decisione, che diversi analisti consideravano

scontata, ha avuto un immediato effetto sui mercati, dove Brent e Wti sono crollati ai minimi dal 2010. La riunione dei dodici Paesi aderenti al Cartello, che si è tenuta come d'abitudine a Vienna, si è dunque conclusa, come recita il comunicato ufficiale, con la decisione di

mantenere la produzione a 30 milioni di barili al giorno e con l'obiettivo di "riportare il mercato all'equilibrio": il tetto, ha aggiunto il segretario generale Abdalla Salem El-Badri, verrà rispettato per i prossimi 6 mesi.

(Servizio a pagina 5)

**IL PAPA NELLA TURCHIA "NEO-OTTOMANA"**

**Aprire i ponti del dialogo**

(Servizio a pagina 8)

**Laura**  
Desde 1953  
EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER  
Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas  
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

# DEL CENTRO ITALIANO VENEZOLANO *di Caracas*

Página 2 | Venerdì 28 novembre 2014

## Un grande appuntamento denso di bellezza e tradizioni **Così il Natale "bussa" tra noi**

CARACAS.- È una bella consuetudine che, puntualmente, si ripete ogni anno, riempiendo di attesa gioiosa e tradizioni antiche il nostro bel Centro Italiano Venezuelano. La scorsa Domenica 23 Novembre, si sono accese le luci nel "Lobby" dell'Edificio Sede, mentre, la Giunta Direttiva ed il Comitato Dame, hanno accolto i Soci tra "parrandas" e musiche natalizie con la tipica affabile allegria che sottolinea

l'importanza delle festività di fine anno. Venerdì 28, Sabato 29 e Domenica 30 Novembre, avremo l'opportunità di assistere e visitare l'atteso tradizionale "Bazar Navideño".

L'avvenimento, tra i più caratteristici dell'anno, è aperto anche al pubblico che desidera scegliere, tra le tante opportunità, regali e "squisitezze" prettamente natalizie.





**El Comité de Damas invita a Socios y amigos al  
Bazar Navideño 2014**

A realizarse en nuestras instalaciones el viernes 28,  
de 3:00 pm a 10:00 pm, sábado 29 y domingo 30 de noviembre,  
de 10:00 am a 10:00 pm

**¡Entrada libre!**

Sólo los socios podrán ingresar con vehículo a nuestras instalaciones.  
Contaremos con servicio de transporte para los no socios  
que cubrirá la ruta Concreta-CIV / CIV-Concreta  
en el mismo horario del bazar.

**¡Visítanos y encuentra el mejor regalo  
para tus seres queridos!**

Y ENTÉRATE DE TODO LO QUE PASA EN EL CIV  
¡ÚNETE YA A NUESTRO TWITTER Y MANTENTE ACTUALIZADO!

**INGRESA A NUESTRO**  
NUEVO SITIO WEB: [WWW.CIV.COM.VE](http://WWW.CIV.COM.VE)



@clubitaloccs

Busca en:

**[www.voce.com.ve](http://www.voce.com.ve)**

la edición digital de La Voce de Italia.

No dejes de leer todos los viernes

la página dedicada al Centro Italiano Venezuelano.

**Redazione:**  
Anna Maria Tiziano  
Romina Serra  
**Grafica:**  
Juan Valente  
**Foto:**  
Luciano Biagioni

M5S

## Sono 22 i parlamentari fuori con la 'scomunica'

ROMA - Ventidue parlamentari persi in poco più di un anno e mezzo di legislatura e ben 13 'scomunicati' dal web, per voce del Lider Maximo o per verdetto 'popolare'. Senza contare le 'epurazioni' a livello locale che si moltiplicano ormai quasi senza più tenerne il conto. E' la 'Santa Inquisizione' a 5 Stelle, quella che la 'diarchia' Grillo-Casaleggio fa lavorare a tutto regime per cercare di tenere a freno la dissidenza e preservare la purezza del pensiero fondativo del Movimento. E nella certezza, espressa da Grillo quando riuscì a mandare in Parlamento ben 163 'cittadini-portavoce', che una perdita di parlamentari è "fisiologica" e dettata, per lo più, da "uno scilipotismo dell'anima" che si insinua in loro.

Il primo caso di 'dissidenza' scoppia quando il nuovo Parlamento era ancora stato proclamato da poco. Il senatore Giuseppe Vacciano mette sul tavolo le sue dimissioni. E' lui uno dei 'dissidenti', in tutto una decina, che hanno votato Pietro Grasso per la presidenza del Senato. Il caso rientra dopo che una riunione congiunta sceglie a maggioranza di non chiedere al web la loro testa. Ma passa meno di un mese e già scoppia il caso Marino Mastrangeli, reo di essersi prestato ad apparizioni televisive in talk non proprio politici. L'assemblea dei gruppi M5s attiva per la prima volta le procedure di espulsione e una settimana dopo il web si pronuncia: l'88,8% ne decreta l'espulsione. A giugno scoppia il caso Adele Gambaro. La senatrice incolpa Beppe Grillo per la 'debacle' alle amministrative. Il leader non la prende bene. L'assemblea dei senatori che deve decidere se rinviarla a giudizio si spacca, ma il giudizio passa comunque agli iscritti sul web: il 65,8% vota Sì. Come risposta alla sua 'cacciata', la collega Paola De Pin decide di lasciare il M5s. Pochi giorni dopo la imita anche Fabiola Anitori.

Passa qualche giorno e scoppia il caso Francesco Campanella: il senatore è sfiduciato dal blog assieme al collega Fabrizio Bocchino per questioni legate al loro meet up palermitano. L'assemblea congiunta voterà di lì a poco l'espulsione per loro due ma anche per Luis Orellana e Lorenzo Battista e il web certifica: votano per la 'cacciata' quasi 30 mila utenti su un totale di oltre 43 mila. Ma la vicenda è una miccia che fa scoppiare a catena una serie di prese di distanza: i senatori Maria Mussini, Monica Casaleto, Maurizio Romani, Alessandra Bencini e Laura Bignami presentano per protesta le dimissioni da parlamentare. L'Aula le respinge ma Grillo non la manda giù e gli dà direttamente il ben servito dal suo blog. Loro protestano: "Siamo stati espulsi senza passare dalla Rete".

La fuga non si ferma ancora: altri due senatori finiscono sotto processo. Sono Bartolomeo Pepe e Serenella Fucksia. Questa volta Gianroberto Casaleggio frena, si chiarisce vis a vis con Fucksia ma Pepe il 1 aprile lascia di sua spontanea volontà. Alla Camera, invece, l'emorragia è molto più contenuta: Pinna e Artini sono i primi veri e propri 'espulsi' anche se non mancano le defezioni. Lasciano prima i deputati pugliesi Alessandro Furnari e Vincenza Labriola, poi Adriano Zaccagnini e poi, ancora, Ivan Catalano e Alessio Tacconi. Di poche settimane fa, invece, la 'quasi' espulsione di Eleonora Bechis, il cui caso è passato agli onori della cronaca parlamentare per la 'rissa' sfiorata in sua difesa.

*La casa dell'ex comico  
ligure è stata presa d'assalto da  
una cinquantina di militanti  
che hanno contestato  
le espulsioni  
dei deputati Artini e Pinna.  
La decisione contestata,  
prima e dopo il voto della rete,  
da un gruppo sempre  
più numeroso di deputati*



# Buferata su Grillo Dissidenti contro i leader

Teodoro Fulgione

ROMA - Tv e soldi: croce e delizia del M5S. Dopo la "scomunica" dei parlamentari andati in tv, arriva l'espulsione dei deputati Massimo Artini e Paola Pinna per "mancata rendicontazione". I due parlamentari, da tempo nelle file dei dissidenti, sono accusati di non aver rispettato il regolamento e di non aver versato parte del loro stipendio parlamentare (in realtà di tratta di indennità) nel fondo creato dai gruppi parlamentari cinquestelle a favore delle Pmi: in sintesi, di tenersi i soldi per sé. L'accusa, pesante, arriva con un post pubblicato sul blog di Grillo che al mattino chiama in causa i militanti certificati con un "referendum": "Sei d'accordo che Pinna e Artini NON possano rimanere nel M5S? Vota ora!". E il voto arriva puntuale, alle 19: il 70% dei 27mila votanti li espelle. I due si difendono con le unghie e con i denti.

"Quello che dice il blog non è vero", sbotta sulla sua pagina facebook Artini che invita a controllare sul suo sito personale quanto ha restituito finora. La Pinna posta le foto dei bonifici che ha fatto a favore della Caritas. In serata Artini ed un piccolo gruppo di colleghi raggiungono Marina di Bibbona per parlare direttamente con Grillo e chiedere "spiegazioni". La casa dell'ex comico ligure è presa d'assalto da una cinquantina di militanti che contestano le espulsioni.

Il voto contro Artini e Pinna

## Ex del movimento: "Nuove espulsioni atto d'imperio"

ROMA - "Siamo alle solite. Il blog di Beppe Grillo, con un nuovo atto d'imperio e senza rispetto per il codice di comportamento per gli eletti Cinque stelle, procede a due nuove espulsioni nel Movimento, senza passare per l'assemblea congiunta. E questa sarebbe la tanto sbandierata democrazia? A quanto pare gli errori compiuti in passato non hanno insegnato niente ai vertici". Così in una nota i senatori ex M5s, ora nel gruppo Misto, Alessandra Bencini, Monica Casaleto, Maurizio Romani, Fabrizio Bocchino, Laura Bignami, Francesco Campanella e Luis Alberto Orellana, commentano il via libera alla procedura di espulsione dei deputati Paola Pinna e Massimo Artini. "Nel post fa sorridere proprio il richiamo al codice di comportamento - rincarano la dose - E' evidente che il duo Grillo-Casaleggio lo utilizzi a convenienza. Come si fa a citarlo, infatti, in merito alle rendicontazioni se poi non esistono regole chiare e valide per tutti gli eletti, dai consiglieri agli euro-parlamentari?"

è contestato, prima e dopo, anche da un gruppo sempre più numeroso di deputati: la procedura - spiegano - sarebbe stata avviata in violazione del regolamento che prevede una riunione parlamentare prima di passare alla consultazione online. Addirittura, ieri in tarda serata Tancredi Turco non si fida del risultato e chiede la certificazione del voto da parte di una società esterna. Ma il blog non ha dubbi:

"Pinna non fa bonifici sul fondo da quasi un anno, al contrario di tutti gli altri parlamentari che hanno restituito una media di 50mila euro a testa; Artini da gennaio ha applicato un sistema di ren-

dicontazione personale dove, mancano all'appello 7.000 euro".

A loro sostegno interviene anche il sindaco di Parma Federico Pizzarotti che, tra l'altro, il 7 dicembre ospiterà una sorta di convention dei "riformisti pentastellati": prima chiede maggiore lucidità a Grillo, poi la revoca del voto online ed, infine, dubita sulla sua regolarità. Non tutti tra i cinquestelle difendono i colleghi, anzi l'ex capogruppo Vito Crimi rende noto che "con convinzione" ha votato per l'espulsione e, nel caso di Artini, reitera le accuse di aver copiato su un server i dati degli iscritti al M5S. Per Riccardo Nuti la difesa dei

due accusati di aver rendicontato le spese è "una presa per il culo" perché "versare 2000 euro non è lo stesso che versarne 6000" e perché "i soldi vanno versati in un fondo preciso, non in uno sconosciuto che hanno scelto loro". E' solo la certificazione che il M5S è spaccato. Una trentina di deputati, dopo alcune riunioni riservatissime, ha anche valutato se realizzare un documento unitario ed uscire allo scoperto. Per il momento hanno preferito soprassedere ma l'avvicinarsi dell'appuntamento del 7 dicembre a Parma potrebbe accelerare i tempi dell'operazione.

Politicamente, Grillo rischia di perdere un gruppo di parlamentari che, in vista delle elezioni del presidente della Repubblica, potrebbero risultare determinanti negli equilibri del parlamento. Gli altri partiti osservano interessati. Nel merito dei rimborsi, i talebani promettono "sorprese" ma, dando un'occhiata ai conti di tutti, emerge un dato: solo un parlamentare su 143 ha presentato la rendicontazione delle spese fino a ottobre. Per quasi tutti gli altri le rendicontazioni sul sito "tiredicono.it" risalgono allo scorso giugno. Per altri sedici le tracce si perdono ad aprile. Un paradosso. Sulla lotta agli sprechi della "casta", Grillo ha impostato la campagna elettorale, vincente, che nel 2013 ha portato a Roma ben 163 parlamentari. Ad oggi ne sono rimasti 143.



FONDATA NEL 1950  
DA GAETANO BAFILE

**DIRETTORE**  
Mauro Bafile - CNP 5.613  
bafilemauro.voce@gmail.com

**Assistente alla Direzione**  
Flavia Romani

**REDAZIONE**  
**Attualità**  
Angelica Velazco  
Romeo Lucci  
Yessica Navarro  
Arianna Pagano

**Cultura**  
Anna Maria Tiziano  
amrytiz@gmail.com

**Venezuela**  
Berki Altuve  
berki.altuve@voce.com.ve

**Sport**  
Fioravante De Simone  
fioravante.desimone@voce.com.ve

**DISEGNO GRAFICO**  
Juan José Valente  
italiano82@gmail.com

**ASSISTENTE**  
Patrizia Padulo

**REDAZIONE EUROPA**  
Mariza Bafile (Caporedattrice)  
mabafile2000@gmail.com  
Giovanna Chiarilli  
giovanna.7@gmail.com  
Laura Polverari  
anbirulau@hotmail.com  
Juan Carlos Bafile  
Lorenzo Di Muro

**EDIZIONE DIGITALE**  
www.voce.com.ve  
Alfredo Bencomo  
alfredo.bencomo@voce.com.ve  
Leonardo Fernández  
leofern71@gmail.com

**CONCESSIONARIA  
PER LA PUBBLICITÀ**  
Giuseppina Liberatore  
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Presidente**  
Vincenzo Rasetti  
**Consigliere**  
Amedeo Di Lodovico

**Amministrazione**  
Yoselin Guzmán  
amministrazione@voce.com.ve

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve  
@voceditalia  
La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.  
Av. Andrés Bello, 2da. transv.  
Guáicacipuro Norte  
Caracas - Venezuela  
Telefax: (0058-0212)  
576.9785 - 576.7365  
571.9174 - 571.9208  
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:  
ANSA, ADNKRONOS, AISE,  
GRTV, Migranti Press, Inform,  
AGI, News Italia Press, Notimail,  
ABN, 9 colonne.  
Servizi fotografici:  
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,  
Emme Emme.



*El Observatorio de Prisiones rechazó las cifras oficiales del ministerio de Servicios Penitenciarios que confirmó la muerte de 13 presos de Uribana por una intoxicación que no ha sido identificada. La ONG afirmó que la cifra de internados por intoxicación asciende a 96*

## Fiscalía investigará muerte de 13 reclusos en Uribana

CARACAS- La Fiscalía General de Venezuela inició una investigación por la muerte de al menos 13 presos por envenenamiento en la cárcel de Uribana, en la región de Lara.

Un equipo multidisciplinario, coordinado por fiscales y expertos, fue designado para determinar la identidad de los fallecidos y de cientos que están siendo tratados por intoxicación, señaló la Fiscalía. El Ministerio de Servicios Penitenciarios informó que 145 presos resultaron intoxicados por ingesta indebida de fármacos tras saltar el área de enfermería. El despacho confirmó la muerte de 13 reclusos y señaló que el gobierno del presidente Nicolás Maduro designó un equipo para atender a los internos e investigar los hechos.

Según Ministerio, los incidentes se iniciaron tras una revisión el lunes, cuando un grupo de presos se declaró en huelga de hambre para exigir la destitución de las autoridades del penal.

Después se produjeron incidentes violentos que llevaron a la intervención de unidades de la Guardia Nacional.

El Ministerio dijo que varios internos "se encontraban en estado de sobredosis, luego que ingresaran violentamente al área de enfermería" e ingirieran fármacos sin

### PRESIDENTE

## Maduro celebró el aniversario de la Aviación Militar

ARAGUA- Con motivo del 94° aniversario de la Aviación Militar Bolivariana celebrada en el estado Aragua, el presidente Nicolás Maduro, condecoró a varios militares por su destacada labor.

El primer mandatario destacó que están más unidos que nunca el pueblo venezolano y la Fuerza Armada Nacional Bolivariana (FANB), a propósito de conmemorarse este jueves los 22 años de la rebelión cívico-militar del 27 de noviembre de 1992.

prescripción médica como antibióticos, antihipertensivos, antipiréticos y alcohol absoluto.

"Los hechos registrados han vulnerado el régimen interno de disciplina, respeto de los derechos humanos, atención integral a la población de privados de libertad y control del recinto", señaló.

### OVP rechaza las cifras oficiales

La organización no gubernamental Observatorio Venezolano de Prisiones (OVP) informó que entre 13 y 26 presos murieron y un centenar resultaron intoxicados.

El portavoz de la organización, Humberto Prado, afirmó que hasta el jueves han ingresado 26 presos del Centro Penitenciario David Vilorio, conocido como Uribana, a la morgue de del hospital central de Barquisimeto Antonio María Pineda, estado Lara.

La ONG también afirmó que la cifra de internados por intoxicación asciende a 96.

El Observatorio de Prisiones rechazó las cifras oficiales del ministerio de Servicios Penitenciarios que confirmó la muerte de 13 presos de Uribana por una intoxicación que no ha sido identificada.

### RENUNCIA

## Juan Carlos Caldera a su cargo en la A.N.

CARACAS- El Tribunal Supremo de Justicia dio a conocer este jueves la sentencia de la Sala Plena de la institución, en donde se declara procedente antejuicio de mérito contra el diputado Juan Carlos Caldera. En este sentido, el militante del partido Primero Justicia (PJ), Juan Carlos Caldera, anunció en rueda de prensa que renunció a su cargo como diputado a la Asamblea Nacional.

"El Gobierno ya comenzó la campaña, tengo el deber de dar un paso hacia adelante. Hoy anuncio que renuncio a mi cargo en la AN, no por rendirme no nos vamos a dejar ganar", indicó.

Asimismo, comentó que desde hoy asume "esta prueba" y manifestó que "pase lo que pase no nos rendimos. Hoy le digo al pueblo de Venezuela que no me rindo".

"No me quitaré estos zapatos con los que entré a Petare, que nadie se rinda vamos a seguir adelante. Aquí hay Juan Carlos Caldera para rato, sigamos adelante Venezuela, llegó la hora del cambio", sumó.

Igualmente, expresó que "la realidad es que usen la justicia para perseguir políticamente. No nos han logrado callar, ni a Leopoldo (López) ni a María Corina (Machado), mucho menos van a poder con el pueblo de Petare".

"Lo que quieren es sacarme del juego, muchas gracias a todos por su apoyo. Sigamos haciendo lo que mejor sabemos hacer que es trabajar por toda nuestra Venezuela y el cambio. Vamos a ganar la Asamblea Nacional sigamos adelante", reiteró.

### DIPUTADO

## Fariás niega deuda del Estado con aerolíneas

CARACAS- El presidente de la Comisión de Administración y Servicios de la Asamblea Nacional (AN), Claudio Fariás, insistió en que el Estado venezolano no tiene compromisos económicos pendientes con las líneas aéreas.

"No hay deuda, el contrato firmado entre el Ejecutivo Nacional y las líneas aéreas internacionales y las nacionales que prestan servicio internacional es que debe repatriarse los bolívares. No hay deuda, el Estado no tiene deudas con las líneas aéreas. Estas cobran el pasaje en bolívares", sostuvo entrevistado en Unión Radio.

Fariás resaltó que se reunieron con el viceministerio de Servicios Aéreos y Acuáticos, Conviasa y Aeropostal y se abordaron varios puntos, entre ellos, la falta de boletos. Mantendrán las presiones para que el Inac intervenga y regule los precios. "Cuando hicimos la denuncia en el mes de enero, un pasaje a Colombia valía 700 dólares y lo aumentaron en 3 mil dólares".

Adelantó que se sentarán con las líneas aéreas para mejorar la situación.

**15 años de Experiencia**

<p><b>Venezuela</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.</li> <li>✓ Apostilla de la Haya.</li> <li>✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría - Redacción de documentos.</li> <li>✓ Divorcios y Secesiones.</li> <li>✓ Rectificación e inserción de partidas</li> </ul>	<p><b>Italia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.</li> <li>✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.</li> <li>✓ Aposille dell'Aia.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría</li> <li>✓ Sucesiones</li> <li>✓ Derecho de ciudadanía</li> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.</li> <li>✓ Otros países. Consultar</li> </ul>
---	--

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO  
**CONSULTA GRATUITA**

Caracas  
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P.3 Ofic. 35/A  
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11  
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma  
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma  
Teléfonos: +393332045877  
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



## BREVES

### Prohíben la salida de aviones privados de siete aeropuertos hasta revisar los documentos

El vicepresidente Ejecutivo de la República, Jorge Arreaza, informó que en siete aeropuertos del país está prohibida la salida de los aviones, mientras revisan la legalidad de los documentos de pilotos y aeronaves.

*"El Seniat se encarga de todo lo que tiene que ver con su tecnología de circuitos de inspección no invasiva, revisar el equipaje, los pasajeros y la solvencia tributaria, el pago de impuestos que los dueños de estas aeronaves deben tener",* indicó desde el estado Vargas, en el marco de la Operación Cielo Soberano.

Asimismo, anunció que durante las próximas horas en siete aeropuertos *"está prohibida la salida de aviones mientras se hacen todas estas revisiones"* y añadió que *"esto es un proceso para regularizar, para garantizar que todo está en regla y aquellos aviones, aeronaves, pilotos que no estén en regla pasaran a hacer investigados y se tomarán las medidas dentro del marco de las leyes aeronáuticas y de las venezolanas para investigar y lograr poder esclarecer cualquier tipo de actividad o delito que se pueda estar cometiendo"*.

Sostuvo que esta es una *"acción necesaria, la libertad de sobre vuelo y vuelos privados tiene que ser controlada por el Estado"* y aseveró que la finalidad es *"proteger al pueblo de flagelos tan terribles como lo es el narcotráfico"*.

### Capriles criticó que no se tome acciones ante caída del precio del crudo

*"A quienes nos duele Venezuela estamos sumamente preocupados por el descenso de la renta petrolera. Eso lamentablemente nos va a llevar a estar peor, a bajar más la calidad de vida"*, así lo aseguró el gobernador de Miranda, Henrique Capriles

*"Por eso nos parece una irresponsabilidad que Nicolás siga diciendo que el petróleo puede llegar a cero y que el país está blindado contra eso"*.

Capriles sostuvo, que un gobierno serio y responsable debería estar anunciando las acciones a seguir para hacerle frente a la caída de los precios del petróleo. *"Lamentablemente lo que estamos viviendo hoy día, se pondrá peor. Si ya es difícil conseguir medicinas, será más difícil encontrarlas. Necesitamos cambiar este modelo por uno que active la producción nacional, en la cual todos produzcan. Ese es el camino del progreso, el camino para hacer del petróleo la gran palanca para diversificar nuestra economía"*.

### Machado: Imputación es un pase de factura

La exdiputada María Corina Machado manifestó su disposición de comparecer ante la Fiscalía General el próximo 3 de diciembre. Explicó que apenas emplazó a las rectoras del CNE a renunciar a sus cargos, el Sebin se dirigió a su casa. Agregó que esta imputación también obedece a que acompañó a los estudiantes en sus protestas, por su investigación sobre la Refinería de Amuay.

La OPEP mantendrá la producción conjunta de 30 mbd pese a que varios de los doce países socios habían presionado para aprobar un recorte que ayude a detener el desplome

## OPEP no recortará producción

VIENA- La Opep ha decidido este jueves en Viena no rebajar su producción conjunta de 30 millones de barriles diarios pese a que varios de los 12 países socios habían presionado para aprobar un recorte que ayude a detener el desplome de los precios.

En el comunicado oficial emitido tras la reunión, se dio a conocer que se mantendrá la oferta global de petróleo para el tiempo restante de 2014 así como para 2015. El tema de la oferta de crudo se discutirá nuevamente en la próxima reunión extraordinaria a realizarse en Viena el 5 de junio del próximo año.

Con respecto a la caída de precios, la conferencia concluyó que se deben mantener estos costos y se estima que será el mismo mercado que dé estabilidad al mismo precio, que a juicio de quienes integran la organización, debería rondar los 100 dólares.

El secretario general de la Opep, Abdullah al-Badri, indicó que al pasar los últimos cuatro años la Opep ha registrado una serie de precios "decentes" que motivado a la sobreproducción han caído.

*"No queremos caer en pánico. De igual manera queremos ver cómo se comporta el mercado. La caída de los precios no refleja cambios fundamentales",* agregó.



Por su parte, el ministro de Recursos Naturales No Renovables Petróleo de Ecuador, Pedro Merizalde-Pavón, opinó que será el mercado el que *"ponga el precio"* y que los productores tendrán que ajustarse al valor que ofrezca, incluso si sigue bajando desde el actual nivel de 80 dólares por barril, el mínimo en cuatro años.

*"Estamos manteniendo la unidad de la OPEP y cualquier decisión se toma por unanimidad",* aseguró.

En tanto, la ministra de Petróleo de Nigeria, Diezani Alison-Madueke, apuntó que también hay países productores no socios de la OPEP y dijo que también ellos *"tendrían que compartir la carga de la caída de los*

*precios del petróleo"*.

### Precios Justo

El ministro del Poder Popular para las Relaciones Exteriores, Rafael Ramírez, ratificó este jueves que la posición de Venezuela dentro de la Organización de Países Exportadores de Petróleo (OPEP) es defender siempre un precio justo del petróleo.

*"Uno de los elementos desde que arribó la revolución bolivariana es trabajar por el fortalecimiento de los precios. La estabilidad del mercado petrolero es un elemento fundamental en nuestra política",* señaló el canciller tras la reunión del organismo petrolero donde se acordó mantener un techo de producción de 30 millones de barriles. Aseguró que en la OPEP *"nadie*

*está satisfecho que el precio del petróleo esté por debajo de nuestras expectativas"*, y destacó al tiempo que existe el *"interés común de mantener, primero la estabilidad en los mercados y luego una recuperación, aunque sea progresiva, del precio del petróleo"*.

Ramírez puntualizó que *"lo que ha demostrado la experiencia es que a nadie le conviene un precio bajo del petróleo, (porque) un precio por debajo sencillamente lo que hace es desestimular las inversiones en el sector"*.

### Estrategia para afectar a países petroleros

El canciller venezolano argumentó que *"se ha estado desarrollando una estrategia para afectar a la OPEP ya no como organización sino individualmente por países"*.

En ese sentido, dijo que la situación política en Libia, la cual calificó *"como muy compleja"*, es una muestra de ello. *"Luego de la invasión y el desastre que ha sucedido, tiene un problema de gobernabilidad"*, explicó.

Agregó que la situación de Irak *"es también muy confusa"*, porque el país *"está sometido a la invasión extranjera"*.

*"No hay que dejar de lado que estamos en una situación geopolítica donde el petróleo juega un importante rol y los grandes complejos militares atacan a nuestro país, ya no ahora organización sino uno por uno para tratar de debilitarlos"*, manifestó Ramírez.

## CONGRESO

### Enrique Márquez: "La democracia de UNT es el poder de la militancia"

CARACAS- En el marco del Congreso Federal 2014 del partido Un Nuevo Tiempo (UNT), el presidente de esa organización, Enrique Márquez, expresó que el encuentro marca la culminación de una etapa, asegurando que continuará el proceso de constante renovación. Refirió que el partido ha avanzado en base a diversos estatutos que generan esquemas de participación diferentes

a las tradicionales. Desde la ciudad de Caracas y con la presencia de varios dirigentes y delegados del país, el vocero político destacó la organización de la juventud. *"En su ejemplo nos hemos inspirado para modernizar nuestro partido"*. También mencionó las organizaciones sectoriales de UNT que recogen *"la búsqueda de igualdad de géneros y la defensa de los derechos de*

los indígenas, nuestro partido opta por mas democracia". Por su parte, Jesús Torrealba consideró que los partidos políticos son importantes, "son fundamentales en la democracia por la construcción de un nuevo tiempo y la recuperación de la República". Según Torrealba, "la fuerza de la unidad está a la altura del reto y la AN (Asamblea Nacional) es la llave para la solu-

ción política a la crisis". Los líderes manifestaron un respaldo y solidaridad a los llamados "presos políticos", así como a María Corina Machado. En el transcurso del evento, el líder fundador de UNT, Manuel Rosales, sostuvo comunicación vía skype, comentando que el primer compromiso histórico con la Patria debe ser "regresarle la felicidad al pueblo de Venezuela".

**Rulheiman**  
Machihembradora-Moldurera

ESPECIALIZADOS EN MAQUINAS Y ACCESORIOS PARA TRABAJAR MADERA  
VENTA DIRECTA:  
AV. NUEVA GRANADA ENTRE C. PADRE MACHADO Y C. EL COLEGIO  
TLFS.: (0212) 632.1545/3977/0832/4239  
FAX: (0212) 632.4626

Sierra de cinta  
Combinada  
Aspirador

J-30576047-0

*Il premier, nonostante le tensioni parlamentari sulle riforme e la guerra aperta da Cgil e Uil, non ha intenzione di cambiare tempi e sostanza della sua agenda di governo*



## Renzi: "Riforme dopo il pantano Salvini? Italiani sono con me"

ROMA - Matteo Renzi oggi, con un tour in quattro aziende del sud, da Catania ad Avellino, difenderà il suo jobs act tra lavoratori e imprenditori. Perché, nonostante le tensioni parlamentari sulle riforme e la guerra aperta da Cgil e Uil, il premier non ha intenzione di cambiare tempi e sostanza della sua agenda di governo.

- Dopo anni di melina, pantano e sabbie mobili finalmente facciamo le riforme - è la sfida aperta da Renzi, consapevole di avere avversari politici, ultimo arrivato Matteo Salvini, di cui non ha "paura finché gli italiani sono con me".

Il leader Pd ha deciso di spostare lo sguardo da polemiche e attacchi. Ma non di subirla. La fronda della minoranza dem è sugli scudi, non vota il jobs act e lancia avvertimenti sul rebus Quirinale?

- Affari loro, io rispondo ai lavoratori e ai cittadini - taglia corto Renzi.

I sindacati scendono in piazza e lo accusano?

- Vedo che ogni sera sono in tv ad esprimere valutazioni su tutto, evidentemente, abbiamo restituito ragione di com-

### Manifesti anti migranti a Bari

BARI - "Immigrati tornate nella vostra terra. Noi italiani siamo senza casa, senza lavoro, senza futuro". È il testo riportato su manifestini in formato A4 affissi a Bari su alcuni palazzi del quartiere Libertà. Le frasi sul foglio sono tradotte in 4 lingue, francese, inglese, arabo e cinese e firmate dall'associazione "Arditamente, comunità di lotta e destino", che ha una pagina facebook seguita da un numero esiguo di persone.

I manifestini sono stati rimossi e acquisiti dalla Digos di Bari. La zona in cui sono stati affissi è la stessa in cui sono stati trasferiti da qualche settimana i migranti che occupavano l'ex convento di Santa Chiara evacuato dopo un incendio che lo ha reso inabitabile

battività al sindacato - dice sarcastico rimarcando che "la riforma del lavoro sta dando più diritti a quelli a cui il sindacato, in questi anni, non ha parlato, a quelli di cui non si è occupato nessuno". Per il premier, al di là delle riforme, il problema è la mentalità, molto italiana e diffusa tra i media, di "dare l'Italia per spacciata".

- È frustrante sentirsi dire che l'Italia è il paese dove le cose

non si possono fare - dice davanti ad allievi e generali della Guardia di Finanza, assicurando una guerra, con i fatti e non con le parole, all'evasione fiscale e "ai furbetti". Ma chiedendo alla Pubblica amministrazione un cambio di mentalità che faccia della "semplificazione" la chiave del rapporto tra Stato e cittadini. Per spiegare la sua realtà, il premier ha deciso di andare avanti nel suo giro di imprese. Oggi sarà in tre regioni

italiane, dove la disoccupazione tocca livelli preoccupanti, per assicurare che il jobs act è un'occasione di nuovi diritti e nuove occasioni di lavoro perché toglie "alibi" agli imprenditori che non vogliono assumere. Meno Palazzo e più contatto con la gente sembra la strategia del premier che in molti conferma il sospetto che l'intenzione di Renzi sia andare alle elezioni a primavera.

D'altra parte, nonostante i molti ostacoli e la difficoltà di mettere d'accordo opposizione e minoranza Pd, il premier resta decisamente ad approvare la legge elettorale entro gennaio.

- Non per chiudere la legislatura ma per dotare l'Italia di istituzioni e un sistema elettorale efficiente - assicurano i fedelissimi del premier. Che comunque, pur restando al timone, non vuole essere impopolare.

- Matteo Salvini - ammette Renzi - è senza dubbio un avversario politico e va rispettato. Ma non ho paura perché l'unica cosa che mi fa davvero paura è se gli italiani decidono di non crederci più. Ma finché ci sono gli italiani io non ho paura.

### ESCORT

## D'Addario: "Fuggii dal letto del Cav per evitare un'orgia"

BARI - Le mani di Patrizia D'Addario tremano mentre racconta per la prima volta ai giudici del Tribunale di Bari particolari finora inediti e piccanti sulle due serate trascorse a Palazzo Grazioli nell'autunno del 2008. L'escort barese dice di essere fuggita dal letto di Silvio Berlusconi per evitare un'orgia con l'allora premier e altre tre ragazze, riferisce di donne che parteciparono ad una cena senza avere gli slip sotto le gonne, e di una sala da pranzo "allestita con le farfalle che erano dappertutto, sulle bottiglie, sui tovaglioli, sui lampadari.

- Mi spiegarono - sottolinea - che erano il simbolo della parte più intima delle donne.

È nervosa, irrequieta, si agita facilmente. Beve spesso l'acqua da una bottiglietta per allentare la tensione e ingaggia duelli con gli avvocati. Per due volte il presidente della seconda sezione penale, Luigi Forleo, è costretto a sospendere l'udienza perché la testimone scoppia a piangere: la prima volta mentre i pm, Eugenia Pontassuglia e Ciro Angelillis, le fanno ascoltare l'audio di un'intercettazione telefonica con l'imputato Massimiliano Verdoscia (con il quale ebbe poi una relazione) che pattuisce con lei una prestazione per 200 euro; poi, per un acceso botta e risposta con l'avvocato di Tarantini, Nicola Quaranta. Durante tutta la deposizione la 47enne (tailleur con pantalone total black e trucco marcato) ripeterà di non essere una escort, che lo scandalo "l'ha scaraventata all'inferno" e di essere da allora costretta a cure psicologiche.

I particolari hot riguardano la prima serata trascorsa a Palazzo Grazioli, il 26 ottobre 2008.

- C'erano 20-25 ragazze e gli unici uomini erano il Presidente e Gianpaolo Tarantini, ma Berlusconi - dice - aveva puntato me. Dopo cena io e altre ragazze andammo con Berlusconi a fare un giro nel Palazzo.

Il gruppo si trovò poi nella camera da letto del Cavaliere.

- Eravamo quattro ragazze sul letto con Berlusconi. All'improvviso - racconta - ho sentito che mi accarezzavano in un posto in cui non dovevano. Siccome ero un'orgia non l'ho mai fatta, sono corsa in bagno perché volevo andare via. Berlusconi mi ha raggiunto e mi ha calmato perché aveva capito che avevo problemi. Le altre tre ragazze hanno detto: 'Amore, vai via?'. Dopo avermi tranquillizzato, il presidente mi ha portato in una stanza e mi ha fatto vedere le ville che ha nel mondo, parlammo di materiale edile e del residence che volevo costruire a Bari. Dopo un po' lasciai il Palazzo e tornai in albergo.

D'Addario ha detto anche di aver saputo da Tarantini di presunti rapporti non protetti di Berlusconi con le ragazze, fatti che hanno fatto scuotere la testa a 'Gianpi', per la prima volta presente al processo a suo carico (e di altre sei persone, tra cui Sabina Began) per associazione per delinquere finalizzata all'induzione, sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione.

Dopo pochi giorni, su richiesta di Berlusconi e di Tarantini, Patrizia D'Addario tornò a Palazzo Grazioli.

- Era il 4 novembre 2008 - racconta - e Berlusconi era stato inviato alla cena (nell'ambasciata Usa, ndr) per l'elezione di Barack Obama alla Casa Bianca. Il presidente declinò l'invito dicendo che aveva la febbre: lo fece per stare con noi. Poco prima aveva lasciato in tutta fretta il presidente Napolitano. Quella sera - conferma - decisi di restare a Palazzo Grazioli.

Berlusconi mi portò nella sua camera da letto, mi mostrò il letto che gli aveva regalato Putin. Avemmo rapporti sessuali, chiacchierammo e lui mi dedicò poesie. Al mattino dopo facemmo colazione insieme e il presidente mi diede consigli sul sesso: mi disse che per provare piacere avrei dovuto acconsentire che al rapporto partecipasse una donna.

Diversa la dinamica dei fatti raccontata ai giudici dalla sua amica Barbara Monteleale, presente a Palazzo Grazioli il 4 novembre:

- Quando il mattino dopo Patrizia tornò in hotel - ha detto in aula - disse 'lo incastro, ho le prove, ho registrato tutto, se non mi paga entro una settimana lo incastro'.

Tarantini, invece, si è detto sconcertato dal racconto "non vero" della D'Addario e ha dato mandato ai suoi legali di sporgere querela.

### DALLA PRIMA PAGINA

#### Slitta il chiarimento Fitto-Cav...

I due dovevano vedersi ieri a pranzo, ma complice una serie di appuntamenti, di comune accordo e dopo una lunga telefonata hanno concordato di vedersi nei prossimi giorni. Un pranzo di lavoro che servirà a preparare il comitato di presidenza di Fi e che avrà all'ordine del giorno proprio il rinnovamento azzurro. In attesa del faccia a faccia la situazione resta però "congelata".

L'eurodeputato non arretra dalle sue posizioni anzi, davanti ad una sala gremita nel centro di Roma, con tutte le sue truppe schierate in prima fila, insiste sulla strada delle primarie e della riorganizzazione interna. Il Cavaliere dal canto suo continua ad evitare di rispondere ribadendo però a tutti i competitor che "non esiste per il centrodestra un leader migliore di lui".

L'intenzione dell'ex premier è chiara e ieri l'ha ribadita anche nel corso del pranzo a palazzo Grazioli con i suoi consiglieri ed i capigruppo azzurri: dobbiamo evitare le provocazioni, si capirà presto se dietro le richieste di rinnovare il partito ci sono in realtà ambizioni personali. Insomma

un chiaro riferimento all'ex governatore azzurro con cui però l'ex premier non ha nessuna intenzione di rompere invitando anche i suoi fedelissimi a tenere un low profile. Già perché per i progetti che ha in testa l'ex capo del governo occorre tenere il partito unito: sia per la partita sull'elezione del prossimo presidente della Repubblica che per un ritorno non 'zoppo' in politica una volta terminati i servizi sociali e riacquisita la sua agibilità politica.

La convinzione di Berlusconi, evidenziata anche nel corso del pranzo a palazzo Grazioli, è quella di poter 'ricostituire' anche i cosiddetti frondisti, spuntando così le armi all'ex ministro. Fitto non sembra però essere preoccupato. E di fronte ad una platea composta da rappresentanti di tutte le categorie (da Confindustria a Confartigianato) l'eurodeputato insiste con i suoi cavalli di battaglia.

- Basta improvvisazione - è la premessa - la 'rifondazione' deve partire dai contenuti. Dobbiamo fare autocritica e poi mettere in campo delle proposte concrete da poter offrire alla gente e riconquistare

i nostri elettori. Nessun accenno polemico, le contrapposizioni non ci interessano. Con Berlusconi non c'è nessuno scontro - ribadisce - ci vedremo presto. L'ex ministro si chiama fuori anche dalla contesa sulla leadership ("non ambisco ad avere ruoli"), ma rilancia sulle primarie.

- Sono convinto che anche Salvini sia d'accordo.

Ad ascoltarlo oltre ai fittiani anche diversi ex colonnelli di An. La sensazione però è che il cuore del problema sia solo rinviato al faccia a faccia con il Cavaliere. Ma che tutto il centrodestra sia in fibrillazione lo dimostra lo scontro al vetriolo tra Angelino Alfano e Roberto Maroni.

- Siete come Marine le Pen - è l'opinione del titolare dell'Interno alla Lega Nord. Secca la replica di Maroni:

- Dici cazzate: siamo un partito di successo.

Parallelamente il leader di Ncd porta avanti il progetto di dar vita a gruppi unici con l'Udc il tema dovrebbe essere al centro della discussione della direzione del partito convocata per il 3 dicembre.

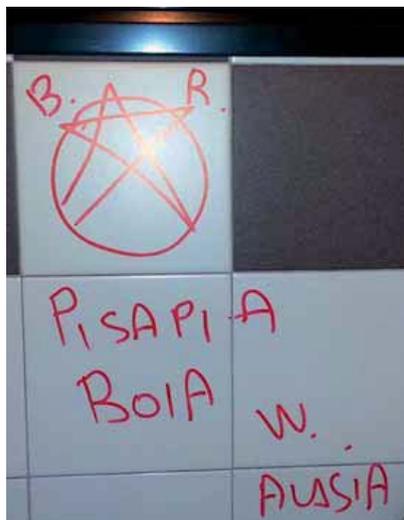
## MILANO

## Minacce a Pisapia, stella Br negli uffici

MILANO - Neanche 24 ore dopo aver confessato il costante arrivo di minacce sulla sua scrivania - che però non l'avevano convinto ad accettare la scorta - il sindaco di Milano, Giuliano Pisapia torna a essere obiettivo di un messaggio minatorio. Questa volta però la scritta porta una firma che rimanda al passato: quel 'Pisapia boia' tracciato in rosso nei bagni di una delle sedi comunali è accompagnata dalla firma 'W. Alasia', con tanto di stella a cinque punte e la sigla Br.

- Questo episodio non cambierà in nessun modo il mio impegno per la città. Come ho detto l'altro giorno, le minacce non ci fanno paura, continuerò a girare per Milano tra i cittadini come faccio tutti i giorni - è la risposta del sindaco -. Rimarrà deluso chi crede così di frenare la mia e la nostra volontà di migliorare giorno dopo giorno la città. Al primo cittadino del capoluogo lombardo arriva immediata la solidarietà, tra gli altri, anche del ministro della Giustizia, Andrea Orlando, che esprime "vicinanza e solidarietà", oltre a una "condanna ferma delle intimidazioni che, richiamando sciagurati simboli del passato, tentano di intimidire le istituzioni democratiche. Nel caso di Giuliano Pisapia sono certo senza alcuna possibilità di successo".

Un nome, quello di Walter Alasia, che a Milano ricorda attentati, uccisioni, gambizzazioni. Brigatista rosso con il nome di battaglia di 'Compagno Luca', dopo la sua morte in un conflitto a fuoco, ad Alasia fu intitolata la 'colonna' milanese dell'organizzazione terroristica. Quelle lettere, sotto il celebre simbolo delle Br, sono state scoperte ieri mattina in un bagno degli uffici di via Bergognone, sede degli uffici dell'assessorato al Personale. Sono state subito avvisate Digos e polizia locale che sono intervenute per i rilievi.



*Il presidente dell'Eurotower lancia l' "Unione di bilancio" e la condivisione di sovranità che anche Berlino invoca da tempo. Graziano Delrio: "Il governo italiano è pronto a fare la sua parte se ci lasciano più spazio le politiche di austerità, se riusciamo a convincere, come fa la presidenza italiana, che l'austerità deve cambiare e trasformarsi in politiche di crescita"*



## Draghi: "Bce pronta ad agire" Più vicino il "quantitative easing"

ROMA - La Banca centrale europea è pronta a nuove misure e il calo dell'inflazione in Spagna e Germania avvicina sempre più il 'quantitative easing'. Ma il presidente Mario Draghi chiama governi e Ue a "fare la loro parte" e in un discorso che appare complementare all'intervento a Jackson Hole, dove apriva a politiche monetarie e di bilancio espansive, lancia l' "Unione di bilancio" e la condivisione di sovranità che anche Berlino invoca da tempo. A stretto giro il sottosegretario, Graziano Delrio, risponde che "il governo italiano è pronto a fare la sua parte se ci lasciano più spazio le politiche di austerità, se riusciamo a convincere, come fa la presidenza italiana, che l'austerità deve cambiare e trasformarsi in politiche di crescita".

Ad avvicinare il 'QE' - su cui la Bce deciderà nel primo trimestre 2015 - è la debolissima inflazione dell'Eurozona. Che oggi, quando sarà comunicata il dato di novembre, rischia persino di deludere lo 0,3% previsto dagli economisti: è possibile uno 0,2% dopo che la Germania e la Spagna hanno registrato a novembre un rialzo dei prezzi dello 0,5% e un calo dello 0,4% rispettivamente. Sull'altro piatto della bilancia

### Puglia;no di Sel, Ri, Psi e Pip all'accordo con l'Udc

BARI - I segretari regionali di Sinistra Ecologia e Libertà, Realta' Italia, Partito Socialista Italiano e Puglia in Più in una nota "chiedono una straordinaria ed urgentissima convocazione del tavolo politico del centrosinistra pugliese per gli opportuni e doverosi chiarimenti a riguardo del patto politico siglato tra il segretario del Pd ed i vertici dell'Udc".

"Tale decisione - conclude il comunicato - è in netto contrasto con quanto stabilito dai rappresentanti regionali dei partiti e dei movimenti della coalizione e non è nella disponibilità dei singoli componenti la coalizione".

ci sono dati contrastanti sulla disoccupazione: in Germania scende al minimo storico del 6,6% mentre in Francia il numero dei disoccupati a ottobre è aumentato dello 0,8% rispetto al mese precedente, segnando il nuovo record storico di 3,46 milioni di senza lavoro. Un dato positivo nell'Eurozona è la fiducia economica, salita a novembre a sorpresa a 100,8 punti. Draghi prende ancora tempo, perché il consiglio direttivo vuole valutare l'impatto dei prestiti Tltro e acquisti di bond garantiti e prestiti cartolarizzati lanciati fra giugno e settembre.

- Le aspettative d'inflazione - avverte però riferendosi al parametro principale usato dalla Bce - sono appena compatibili con la stabilità dei

prezzi.

E dunque l'Eurotower, che giovedì prossimo torna a riunirsi e avrà pronte le sue nuove stime a lungo termine, è in allerta e se dovesse essere necessario, ha l'impegno unanime del consiglio direttivo a intervenire con misure ulteriori. Il 'trigger' (o uno stallo, con la Bundesbank che frena) potrebbe scattare dopo la sentenza della Corte di giustizia Ue, chiamata a esprimersi sull'acquisto dei titoli di Stato il 14 gennaio. Accanto all'azione della Bce, Draghi invoca dai governi una politica di bilancio complessivamente espansiva (nel rispetto del Patto di stabilità) che dovrebbe necessariamente passare per una Germania meno parsimoniosa. Spiega che i conti in ordine

non proteggono del tutto dalle crisi e dal contagio. Che per diradare le nebbie sul futuro della moneta unica, attaccata dai mercati da una parte, dall'ondata eurosceptica in Paesi come la Francia e l'Italia dall'altra, occorre che ciascun Paese abbia un vantaggio a restare nell'euro, attraverso "qualche forma di condivisione del rischio fra Paesi". Cita una "rete di protezione per il debito sovrano". Benedice il piano Juncker della Commissione Ue per il rilancio degli investimenti. Ma come a completare la svolta di Jackson Hole, nel suo intervento su "Stabilità e prosperità nell'Unione monetaria", il presidente della Bce si fa portavoce di un salto in avanti politico che va incontro a Berlino. Abbraccia l'idea, lanciata da Angela Merkel, di "una vera condivisione di sovranità nella governance" delle riforme strutturali. E rilancia una maggiore integrazione economica, nella direzione indicata dalla Merkel: "un passo in avanti decisivo verso una maggiore Unione fiscale": in vista di una futura condivisione di sovranità nelle decisioni di bilancio, per Draghi l'euro ha bisogno di un "processo di convergenza" nelle politiche economiche.

**CITTADINI DI SERIE B****La protesta degli arabi in Israele**

Massimo Lomonaco

TEL AVIV. - "Cittadini di serie B": con questo slogan stampigliato in ebraico sulle immagini dei profili di Facebook, centinaia di arabi di Israele hanno scelto di protestare contro la legge sullo 'stato-nazione' degli ebrei fortemente voluta da Benjamin Netanyahu e dalla destra di governo. Un progetto investito da un'ondata di polemiche che non conosce soste. Anche l'ex presidente Shimon Peres è sceso in campo bollando la mossa del primo ministro come un tentativo di "soggiogare la Dichiarazione di Indipendenza" a interessi politici contingenti". L'iniziativa su Facebook è partita invece da Sana Jamalia, una grafica di Haifa, che insieme a un amico ha deciso "di fare qualcosa" contro la legge. E dopo che lei ha cambiato la foto del profilo sul social media con la nuova dizione, centinaia di altri hanno deciso di seguirne l'esempio. "E' stato un giorno di totale follia - ha raccontato ai media - Ho inviato foto ad oltre 200 persone e il mio inbox si è ingolfato, è andato fuori controllo. Non ci aspettavamo quello che è successo". Nonostante questo Jamalia non crede che la campagna, oramai diventata virale, sia in grado di cambiare granché: "Molti mi hanno chiesto se mi aspetto qualche risposta dallo stato, ma stiamo ancora ridendo su questo. C'è forse nulla di nuovo? Non siamo mai stati cittadini di prima classe. Preferisco che ce lo dicano in modo diretto che non viviamo in uno stato democratico". Jamalia ha respinto anche la critica che sia stato usato l'ebraico per la stampigliatura: "E' solo perché Israele è ufficialmente lo stato del popolo ebraico. L'arabo dunque non è lingua ufficiale". Anche Haneen Majadli, studentessa araba all'Università di Tel Aviv ha cambiato il suo profilo, assieme a quello del suo cane. E si è detta non sorpresa dalla proposta di legge: "del resto - ha tuonato dalle colonne dei media - questo paese è razzista nei miei confronti sin da quando è stato fondato. Questa è la nostra protesta, non contro questa legge ma contro una politica che risale al 1948". A dare un'indiretta eco alle denunce contro la legge è stato anche Salim Joubran giudice arabo della Corte Suprema israeliana secondo cui gli arabi "sono discriminati in Israele. La 'Dichiarazione di Indipendenza' - ha ricordato in un convegno di pubblici ministeri ad Eilat - menziona specificatamente l'egualianza ma sfortunatamente questo non avviene nella pratica". Ed ha citato una serie di settori nei quali vi sono "divari: educazione, occupazione, assegnazione di terreni per le costruzioni e l'espansione della comunità, scarsità di zone industriali e infrastrutture", persino "errori nei segnali stradali in arabo". Joubran però ha tirato in ballo la responsabilità della stessa leadership della minoranza araba: "quando mi dolgo con le istituzioni, al tempo stesso mi devo lamentare anche di noi stessi. I leader della comunità araba devono prendersi la responsabilità e impegnarsi con i problemi del settore arabo. Devono anche combattere e chiedere e incontrare i ministri in modo da colmare i divari". La Dichiarazione d'Indipendenza di David Ben Gurion del 1948 è stata richiamata appunto da Shimon Peres per motivare la sua opposizione alla legge: "La voce di Ben Gurion chiede - ha sottolineato il premio Nobel per la pace, grande vecchio delle istituzioni nel Paese del sionismo, partecipando alle celebrazioni in onore del padre della patria a Sede Boker, nel sud di Israele - che noi saremo ciò che Israele intende essere. Uno stato modello, giusto e illuminato e che cerca giustizia, eguaglianza e pace". Un riferimento all'eredità politica del fondatore dello Stato cui Netanyahu, presente alla stessa cerimonia ha provato a ribattere: "E' stato lui - ha sostenuto il premier - a sottolineare che Israele dovesse essere una nazione-stato ebraica". Intanto la discussione della contestata legge in Parlamento non è ancora stata confermata per mercoledì prossimo, come era stato annunciato in un primo momento.

*Il sesto viaggio internazionale di papa Francesco nella Turchia "neo-ottomana" di Erdogan, Paese che ha lasciato alle spalle la sua anima laica per abbracciare una sempre più forte caratterizzazione musulmana, rappresenta uno snodo-chiave nel pontificato di Bergoglio, intenzionato ad accentuare il ruolo promotore di pace della Chiesa cattolica nelle situazioni anche di più forte conflitto*



## Il Papa nella Turchia "neo-ottomana" per aprire i ponti del dialogo

Fausto Gasparroni

**MESSICO****Peña Nieto scioglie le polizie municipali**

CITTA' DEL MESSICO. - Il presidente messicano Enrique Peña Nieto ha annunciato un piano speciale di 10 misure per cambiare la strategia dello Stato sul fronte della lotta alla criminalità organizzata dilagante dopo il caso dei 43 studenti "desaparecidos" nello stato di Guerrero. Un piano che comprende l'abolizione delle polizie municipali, legate spesso a doppio filo con le gang, che saranno sostituite da corpi di sicurezza statali e nazionali. In un discorso trasmesso a reti unificate dal Palazzo Nazionale, di fronte ad alti magistrati, parlamentari, governatori e rappresentanti di diversi settori economici, Peña Nieto ha presentato un vero e proprio programma di riforme strutturali: alcune di contenuto costituzionale, per rafforzare lo Stato di diritto in Messico e rispondere alla brutale violenza dei narcos e delle bande di fuorilegge che spadroneggiano in molte aree del Paese. Il presidente ha annunciato che lunedì prossimo trasmetterà al Parlamento un disegno di legge per combattere l'infiltrazione delle gang criminali nelle amministrazioni locali, permettendo all'autorità federale di "assumere il controllo dei servizi di sicurezza municipali o di sciogliere un Comune di fronte a indizi di collusioni con la criminalità organizzata". Secondo la Procura federale, i 43 studenti "desaparecidos" lo scorso 26 settembre a Iguala, nello stato di Guerrero, sono stati uccisi da sicari del famigerato gruppo di narcotrafficatori di Los Guerreros Unidos, ai quali sarebbero stati consegnati - su ordine del sindaco della località e di sua moglie - proprio dagli agenti della polizia municipale. In queste zone è comunque previsto un rafforzamento immediato della presenza di forze federali. Secondo il presidente messicano è necessario "passare da 1.800 polizie municipali deboli a 32 corpi di sicurezza statale solidi, affidabili, professionali ed efficaci". Una commissione ad hoc sarà inoltre creata, ha assicurato, per andare verso la creazione di un corpo di polizia nazionale, affiancato da un numero telefonico unico di contatto, un numero unico di identificazione dei cittadini e una chiara definizione dei ruoli di ciascuno degli apparati di sicurezza: perché "quando la responsabilità è di tutti alla fine non è di nessuno". A queste si aggiungeranno altre iniziative promesse per "migliorare la giustizia ordinaria" e "permettere alla maggioranza dei messicani di accedervi senza difficoltà".

yazidi e di altre comunità etniche impone l'adozione di una posizione chiara e coraggiosa sia da parte dei leader religiosi, in particolare di quelli musulmani, sia da parte dei leader politici". Oltre a ricordare che "l'antisemitismo è un peccato" e che "non puoi essere un vero cristiano se non riconosci le tue radici ebraiche", Francesco aggiunge: "Condanno con forza ogni genere di violenza nel nome del Signore", con riferimento alle strage

in sinagoga a Gerusalemme. "Dal profondo del cuore - afferma - mi rivolgo alle parti coinvolte con un appello affinché mettano fine all'odio e alla violenza. Costruire la pace è difficile, ma vivere senza pace è un incubo". La veste di messaggero di pace è quella che Bergoglio indosserà anche in questi tre giorni in Turchia, che si aprono ad Ankara con gli incontri protocollari con le autorità politiche (il Papa sarà a colloquio col presidente Ra-

cep Tayyip Erdogan e con il premier Ahmet Davutoglu) e quindi con il Diyanet, il Dipartimento degli Affari religiosi. Proseguiranno poi a Istanbul sabato con le visite al Museo di Santa Sofia e alla Moschea Blu (la stessa dove nel novembre 2006 "pregò" Benedetto XVI), la messa nella cattedrale cattolica e la preghiera ecumenica nella chiesa del Patriarcato ortodosso al Fannar, dov'è previsto anche un incontro privato con Bartolomeo. Quindi domenica 30, la partecipazione alla "divina liturgia" alla chiesa patriarcale e la firma della dichiarazione congiunta con Bartolomeo, con cui tocca l'apice la dimostrazione di amicizia e fraternità ecumenica, partita con la partecipazione - era la prima volta per un patriarca di Costantinopoli - alla messa di insediamento del Papa, ribadita con l'incontro a Gerusalemme nel maggio scorso a 50 anni dallo storico abbraccio tra Paolo VI e Atenagora, e ancora con la partecipazione di Bartolomeo all'incontro di preghiera per la pace in Vaticano con i presidenti di Israele e Palestina, Shimon Peres e Abu Mazen. Intanto, anche per il ministero degli Esteri turco, la visita di papa Francesco sarà "un'opportunità per promuovere il dialogo e la tolleranza tra musulmani e cristiani, così come la possibilità per il Vaticano di rafforzare i legami con la Chiesa ortodossa", ha detto il portavoce Tanju Bilgin in una conferenza stampa. La questione del "dialogo tra le civiltà, la xenofobia, la lotta contro il razzismo, e gli sviluppi politici nella regione" sono all'ordine del giorno del viaggio, un evento che sarà seguito da 900 giornalisti accreditati. Quanto invece all'automobile che sarà usata dal Papa per gli spostamenti, è stato riferito che il Vaticano aveva chiesto una vettura "modesta", come una Ford Focus, ma che invece le autorità turche metteranno a disposizione di Francesco un'auto di maggior lusso e blindata, come indicato dal protocollo di questo tipo di visite nel Paese.



**CALCIO****Sabatini difende la Roma, usciremo dal tunnel**

ROMA - Difende la Roma dalle critiche per quanto visto in campo e fuori, sottolinea la bontà del cammino fatto sinora dalla squadra di Rudi Garcia, non nasconde le problematiche che da qualche tempo insistono su Trigoria. A 48 ore dal pareggio-beffa di Mosca il ds Walter Sabatini analizza il momento dei giallorossi convinto che "se la Roma farà la Roma magari vinceremo le prossime tre partite (tutte in casa contro Inter, Sassuolo e Manchester City, ndr) e torneremo col vento sulle spalle, e probabilmente sarà difficile per tutti fermarci".

Decisamente meno complicato per il dirigente mettersi alla spalle il post-partita col Cska che ha visto alcuni giocatori rilassarsi in uno strip-club.

- Il problema è che non avevo la tuta, altrimenti sarei andato anche io - la battuta di Sabatini, che con ironia affronta la questione intervenendo alla radio ufficiale del club:

- Si dice che lo spogliatoio non sia più saldo, ma a me sembra particolarmente coeso visto che l'uscita notturna l'hanno fatta tutti. Per fare chiarezza, comunque, la squadra aveva il permesso dalla società di stare fuori un paio d'ore. Magari qualcuno è stato un po' di più, ma noi non siamo cerberi, siamo una dirigenza liberale. Dopo il risultato di Manchester (la vittoria del City sul Bayern Monaco che ha complicato il cammino della Roma in Europa, ndr) la squadra aveva bisogno di distrarsi un po' e lo hanno fatto in amicizia e compatti - conclude quindi il ds -. Non è successo niente, anzi siamo contenti che la squadra voglia ritrovarsi insieme anche per far qualcosa di godibile.

A preoccupare, più che altro, è la flessione della squadra cominciata dal 7-1 col Bayern.

- Quel risultato in qualche misura ci ha condizionati e a livello psichico agisce ancora oggi, ci inibisce in qualche situazione, ma fa parte di un percorso normale, dobbiamo accettarlo e venirci fuori - sottolinea Sabatini -. Questa è una squadra dai grandi valori tecnici e morali. Ci siamo ficcati tutti dentro un tunnel di tristezza e non si capisce bene perché. La Roma non gioca come lo scorso anno? Bisogna ammettere che a volte ha perso questa sua incisività, questo palleggio che era straordinariamente produttivo perché portava profondità verso la porta avversaria - confessa il dirigente -. Ogni tanto ci impantiamo, ma è un percorso normale, è un momento che viviamo anche avendo sopportato infortuni e situazioni d'emergenza quindi alcuni giocatori sono andati in affanno, ma la Roma ha giocato per lunghi tratti della stagione il calcio dello scorso anno, e tornerà a farlo.

Senza dimenticare che il risultato di Mosca non è arrivato contro una squadra mediocre.

- Il Cska ha 5-6 giocatori che potrebbero tranquillamente essere titolari in qualsiasi club europeo. Abbiamo pareggiato giocando bene a tratti, con qualche opacità nel corso della partita, e poi ci rimane un rammarico grande perché abbiamo subito un gol risibile a tempo scaduto. La viviamo come una sconfitta, ma è un ottimo risultato per la Roma - la spiegazione di Sabatini, che difende a spada tratta De Sanctis (si è chiarito a Trigoria col resto dei compagni per le sue dichiarazioni a caldo), Strootman e Iturbe, considerato "un giocatore formidabile".

- Contro questo ragazzo si è costruito un movimento d'opinione, ma noi lo aspettiamo, sappiamo quali valori hanno i nostri calciatori. Siamo convinti del nostro percorso, che ci porterà dove vogliamo arrivare.



Da ct dell'Italia, che si preparava al Mondiale con qualche ambizione, a tecnico sull'orlo di esonero di una squadra in crisi tecnica e societaria

**Prandelli un anno orribile, dopo il Brasile lo smacco del Galatasaray**

ROMA - Un anno cominciato sotto i migliori auspici sta per chiudersi nella maniera più amara per Cesare Prandelli: da ct dell'Italia che si preparava al Mondiale con qualche ambizione a tecnico sull'orlo di esonero di un Galatasaray in crisi tecnica e societaria. L'eliminazione dalla Champions ha fatto precipitare le cose e il licenziamento di Prandelli è praticamente certo anche se al tecnico non è ancora arrivata alcuna comunicazione e i media turchi già parlano del suo successore, indicato in Taffarel che andrebbe in panchina già sabato in occasione del prossimo impegno di campionato. Dopo le drammatiche dimissioni seguite al ko con l'Uruguay e l'eliminazione dal torneo in Brasile, il tecnico di Orzinuovi ha trovato molto presto un accordo con la società di Istanbul, ma l'amore non è mai davvero sbocciato e la penuria di risultati ha portato la dirigenza a pentirsi altrettanto in fretta della scelta. La stampa turca è unanime e categorica nell'annunciare

l'imminente esonero da parte del club, atteso per le prossime ore.

A decretare la fine dell'avventura sulle rive del Bosforo è stata la sconfitta in Champions League, la quarta nel girone, in casa dell'Anderlecht. Il 2-0 subito ha determinato l'eliminazione dei turchi non solo dalla coppa ma anche da ogni speranza di qualifica dall'Europa League. Lo smacco continentale si è aggiunto all'ultimo brutto ko (3-0 in casa) contro il Trabzonspor in campionato lo scorso fine settimana e ad altri passi falsi.

La classifica del Galatasaray in Super Lig non è poi così drammatica, anzi, visto che è staccato di un solo punto dalle capoliste Besiktas e Fenerbahce, ma la tifoseria non lo appoggia e con la società, in crisi dopo le dimissioni del presidente Unay Aysal, i rapporti sono ridotti ai minimi termini. Inoltre è stato lo stesso Prandelli, dopo il ko di sabato, a tagliarsi in parte i ponti alle spalle denunciando in

conferenza stampa il mancato rispetto delle promesse da parte della dirigenza, che non avrebbe fatto arrivare i rinforzi attesi, ad esempio quell'Iturbe che l'estate scorsa la dirigenza del 'Gala' gli avrebbe promesso.

L'altra sera aveva però l'ex ct azzurro fatto capire di voler proseguire nonostante la delusione subita:

- Continueremo sulla nostra strada, anche se siamo tristi di lasciare la competizione europea, ma siamo professionisti e io non voglio rinunciare - aveva detto a caldo a Bruxelles -. Mi assumo la piena responsabilità per questa sconfitta.

Secondo i media turchi, il club e il tecnico starebbero trattando per un'uscita consensuale, visto anche il notevole ingaggio pattuito per il contratto biennale. Dalle macerie della nazionale, l'illusione dell'ex ct di trovare una via turca per il rilancio si è scontrata con una realtà che aveva fatto fuggire Roberto Mancini. Quello di Prandelli rischia di essere un Natale amaro.



# Spettacolo



A cargo de Berki Altuve

11 | venerdì 28 novembre 2014

La obra más famosa del compositor Ruggero Leoncavallo, será presentada esta noche junto a la Orquesta Filarmónica Nacional y dirigida por el maestro Ángelo Pagliuca

## I Pagliacci regresa al Teatro Teresa Carreño

CARACAS- La sala José Félix Ribas del Teatro Teresa Carreño recibe la obra más famosa del compositor Ruggero Leoncavallo, I Pagliacci, en única presentación este viernes 28 de noviembre a las 7:00 pm, con la Orquesta Filarmónica Nacional, dirigida por el maestro Ángelo Pagliuca, acompañados por el Coro de Ópera Teresa Carreño.

Este viernes 28 de noviembre, en única función, la ópera I Pagliacci, será presentada en la sala José Félix Ribas, con las voces de Betzabeth Talavera, Francisco Morales, Gaspar Colón Moleiro, Miguel Salas y Juan Luis Domínguez.

La Orquesta Filarmónica Nacional será la encargada de interpretar la partitura de Ruggero Leoncavallo y la responsabilidad de dirigirla, del maestro Ángelo Pagliuca. La dirección escénica estará a cargo



de Francisco Díaz. I Pagliacci es una ópera en un prólogo y dos actos. Se estrenó en Milán el 21 de mayo de 1892, presentándose en un concurso para óperas breves. Leoncavallo, no lo ganó ya que constaba de dos actos. Su estreno se vio dificultado por la oposición la casa editorial, Ricordi, que impidió que se produjera en el Teatro La Scala de Milán, así que esta obra se estrenó en el Teatro dal Verme, y hasta 1926 no debutó en el prestigioso teatro milanés.

La invitación es para que asistan a esta producción de la Fundación Teatro Teresa Carreño este 28 de noviembre en la sala José Félix Ribas a las 7:00pm. Las entradas tienen un valor de 150Bs y se encuentran a la venta en las taquillas del teatro y a través de la página web [www.teatroteresacarreno.gov.ve](http://www.teatroteresacarreno.gov.ve)

### BREVES

#### Comienza el Festival Suenar Caracas

Este viernes 28 de noviembre comenzará el Festival Latinoamericano de Música Suenar Caracas 2014, con un gran concierto de salsa en la Plaza Diego Ibarra, ubicada en el centro de la ciudad, a partir de las 5:00 de la tarde.

En la inauguración del evento, el primero de este tipo en realizarse en el país con la participación de más de 130 artistas nacionales e internacionales, el público disfrutará de las agrupaciones Federico Betancourt y su Magia Caribeña; Watussi; Banny Kosta y su Orquesta; y los salseros puertorriqueños Andy Montañez e Ismael Miranda. El concierto en la Diego Ibarra será gratuito.

#### Llega la Navidad al Teatro Teresa Carreño

La Feria de Navidad vuelve a los espacios del Complejo Cultural Teatro Teresa Carreño, del 1 hasta el 22 de diciembre, en horario de 10 de la mañana, hasta las 9:00 de la noche. El Teatro Teresa Carreño, estará lleno de gastronomía con espacios para degustar de los típicos platos navideños, de artesanía venezolana y otros productos que harán de tus compras navideñas, una experiencia colmada de música y arte, como solo este espacio cultural puede brindarte.

#### "Esclavo de Dios" premiada en Polonia

La película venezolana "Esclavo de Dios", ópera prima del realizador Joel Novoa Schneider, bajo la producción del director José R. Novoa, fue premiada como Mejor Largometraje en la 12ª edición Warsaw Jewish Film Festival en Polonia.

#### La trompeta de Allen Vizzutti sonará en Caracas

Durante dos días, el músico estadounidense dictará una serie de clases magistrales para los trompetistas de El Sistema, y junto a su esposa, la pianista Laura Vizzutti, hará un recital este sábado 29 de noviembre, a las 5:00 pm, en la Sala Simón Bolívar del Centro Nacional de Acción Social por la Música, en Quebrada Honda Boulevard Amador Bendayán. Entrada libre.

#### Fuera del Aire llega a la gran pantalla

Este 28 de noviembre se estrena Fuera del aire, otra producción venezolana que Cines Unidos trae a las pantallas del país. El documental relata la salida de la parrilla televisiva del programa Chataing TV, la creación del show de despedida en su versión teatral y su gira de 13 funciones en 7 ciudades del país, estará en el circuito desde este viernes.

#### Viacom International Media Networks celebró su Upfront 2015 en Venezuela

Viacom International Media Networks (VIMN) celebró su Upfront 2015 en Venezuela, donde presentó la importante oferta de programación para 2015 de sus marcas globales MTV, Nickelodeon, Comedy Central y el recién lanzado canal multiplataforma Paramount Channel. En el evento, se confirmaron más de 2,500 horas de programación, hecha a la medida para socios de negocio y dirigidas a las generaciones post millennial. El anuncio fue hecho por John Mafoutsis, Vicepresidente Senior de Ventas de Publicidad y Soluciones de Marca de VIMN - The Americas.

"Los canales de Viacom ofrecen a nuestros socios oportunidades únicas para conectar con sus respectivas audiencias, las mejores oportunidades de patrocinio en múltiples plataformas y la ampliación de nuestro portafolio de canales que permitirán responder a las necesidades de nuestros anunciantes", comentó Libia Ramírez, Directora de Ventas de Publicidad y Soluciones de Marca de VIMN - The Americas. "En el 2015, VIMN The Americas continuará ofreciendo contenido de la más alta calidad a lo largo de nuestro amplio portafolio de marcas globales líderes."

#### Obra Homenaje a Amy Winehouse y Édith Piaf

El colectivo artístico Proyectos en Ebullición llevará a escena la obra "Las Lágrimas se secan solas", en una única función dentro del Festival Creajoven 2014 que tendrá lugar el 03 de diciembre en la Sala 2 del CELARG, en Altamira, a las 8pm. La obra es escrita y dirigida por Alexis Márquez.

### LIBRO

## Evlin Pérez Yebaile: La artista que motiva con humor

CARACAS- "Sufrir por amor, yo prefiero llorar de la risa", esta es una de las frases que define a Evlin Pérez Yebaile, una mujer talentosa con distintas facetas que la han llevado al éxito: escritora, actriz, comunicadora, publicista, conferencista, motivadora, locutora de radio y TV y directora de la plataforma digital "Por mis tacones". Esta vez llega el 08 de diciembre con su primer libro "Con los tacones bien puestos" a la ciudad de Caracas, para conquistar con su buen humor a los venezolanos a través de una recopilación de sus experiencias de vida.

Su paso por distintas áreas le han permitido ver las cosas desde diversas perspectivas. Como cantante, participó en agrupaciones corales y fue directora del grupo vocal Guatata. Asimismo, fue locutora y caracterizadora de voces y ha colaborado en importantes

programas de radio y televisión, en España, Miami y Venezuela. Adicionalmente, como escritora colabora con sus artículos para plataformas online y offline, nacionales e internacionales como Inspirulina (EUA), Women News Panamá (Panamá), Madrid Me Today (España), Revista Venezolana (Madrid) y EME de Mujer (Venezuela).

#### Por mis tacones

Hace cinco años, Evlin decidió emprender una nueva etapa en su vida, que nació tras su salida de una compleja relación amorosa. Esta fue la inspiración para escribir artículos con mucho humor y metáforas, en los que explica todos los secretos que se esconden detrás de las relaciones interpersonales, con el objetivo de influenciar positivamente a las mujeres para que puedan identificarse con

una experiencia cercana, superar sus propias historias y fortalecer su interior.

"Estuve viviendo mucho tiempo en unos zapatos que no eran de mi talla, me quedaban pequeños y me lastimaban al caminar. Sin embargo, a todos les gustaban esos zapatos, cómo me veía con ellos y me envidiaban por tenerlos. Pero comprendí que eso no era lo que yo quería y decidí dejar esos zapatos para poder subirme a los tacones en los que ahora camino", ha comentado la artista en sus presentaciones humorísticas en diferentes ocasiones.

Con respecto a su plataforma comunicacional-que se ha convertido en un éxito- señaló que: "Por mis Tacones es como un lugar, es la sala de la casa de tu amiga, es un café, es comer chocolates en un sofá o en tu habitación. Es una noche de desamor a llanto tendido,

un sitio fraterno, cómplice, cómodo y cercano donde muchas mujeres se sienten identificadas, acompañadas e inspiradas".

Evlin, habla a las mujeres con humor, con sus escritos, sus obras de teatro, en la televisión, en la radio, en sus conferencias y otros medios. "Hablo desde mi experiencia y sobre lo bueno que es el amarnos a nosotras mismas, dejar de ser la víctima que nos han enseñado, y no desesperar porque el amor llega".

La publicación de su libro fue posible gracias al apoyo de Libros en Red, y cuenta con el prólogo del famoso escritor y psicólogo venezolano, César Landaeta. El 08 de diciembre se realizará el bautizo de "Con los tacones bien puestos" en el Trasnoco Lounge a las 6:00 pm y, el 14 y 21 de diciembre, se estará presentando su monólogo en Teatro Bar, a las 8:00 pm.



Il nostro quotidiano

# Turismo



Il nostro quotidiano

12 | venerdì 28 novembre 2014



## C'è anche Scanno tra i "tesori nascosti" d'Italia

I vacanzieri italiani alla scoperta delle bellezze segrete d'Italia. Sempre più italiani (+16%) scelgono di trascorrere le ferie nel Bel Paese. PaesiOnline consiglia, tra i "tesori nascosti", anche Scanno. Dagli uten-

ti del portale vengono giudizi e consigli per apprezzare al meglio queste località poco conosciute ma ricche di attrattive. Per Scanno il voto medio è di 7,14 e dalle recensioni pubblicate dagli utenti Tra

borghi più belli d'Italia il centro montano abruzzese è una destinazione ideale in qualsiasi periodo dell'anno. In inverno si possono utilizzare i vicini impianti sciistici mentre in estate si possono fare stupende escursioni nei dintorni del lago che, visto dall'alto, ha la tipica forma di un cuore. Il lago di Scanno è senza dubbio la principale attrazione ma una passeggiata tra i vicoli del paese permette di entrare in contatto con mestieri e tradizioni che si sono perse in altre zone d'Italia e dello stesso Abruzzo. Il 14 agosto si festeggia "Ju Catenacce": è una festa popolare che rievoca il tipico matrimonio scannese con un corteo che attraversa le vie del paese.

Da non perdere secondo gli utenti di PaesiOnline: passeggiata al lago e il centro storico.

Per quanto riguarda i prezzi a Scanno e nelle zone limitrofe (Sulmona, Pescasseroli, Villetta Barrea) si dorme a partire dai 150 euro (due notti per due persone). "Passare le vacanze estive in Italia non deve essere vista come una rinuncia forzata, ma come un'opportunità per andare alla scoperta dei 'tesori nascosti' del Bel Paese, quelle località poco conosciute ma incredibilmente suggestive", hanno commentato Luca Cotichini e Emiliano D'Andrea, fondatori del portale PaesiOnline.it

